

TI_GERICHTE 90.1999.92 vom 12. September 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-09-12, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_90.1999.92

FR: TI_GERICHTE 90.1999.92 du 12 septembre 2000

IT: TI_GERICHTE 90.1999.92 del 12 settembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

b/cc pag. 165, 120 Ib 27 consid. 2a pag. 29). Il ricorso di diritto amministrativo è pure ammesso dalla giurisprudenza contro decisioni fondate sul diritto cantonale nei casi in cui le norme in questione non hanno praticamente portata propria ma ricalcano essenzialmente il diritto federale, oppure quando il diritto cantonale è stato applicato a torto al posto di quello federale o parimenti quando decisioni di inammissibilità pronunciate in base al diritto cantonale di procedura hanno impedito o escluso l'applicazione del diritto federale sostanziale (RDAT 1984 n. 80). Lo stesso dicasi di decisioni fondate sul diritto cantonale strettamente connesse con questioni del diritto pubblico federale sollevate col ricorso (121 II 72 consid. 1b pag. 75). Questi i principi generali, con l'avvertenza che in materia di pianificazione del territorio (PD, PR) vige il regime particolare instaurato dall'art. 34 LPT. Nell'intento di radicalmente semplificare la protezione giuridica in questo campo il ricorso di diritto amministrativo è aperto unicamente contro le decisioni cantonali di ultima istanza concernenti l'applicazione degli art. 5 LPT (indennità per restrizioni della proprietà) e 24 LPT (autorizzazione a costruire fuori delle zone edificabili); le altre decisioni cantonali di ultima istanza sono dichiarate definitive, riservato il ricorso di diritto pubblico. Come il Tribunale federale ha ripetutamente precisato: " Il disposto dell'art. 34 LPT vale solo per il controllo giudiziario dell'applicazione delle norme federali e cantonali di natura pianificatoria, non per altre disposizioni di diritto federale direttamente applicabili" (115 Ib 352). Recentemente la giurisprudenza federale ha allargato l'accesso al ricorso di diritto amministrativo, in applicazione dei principi generali della procedura amministrativa federale sopra evocati. Ha così ammesso questo mezzo contro piani regolatori relativi a progetti concreti, nella misura in cui sia in gioco l'applicazione del diritto federale sulla protezione dell'ambiente o della natura (DTF 119 Ia 285 consid. 3c pag. 290). E' in particolare deferibile al TF con ricorso di diritto amministrativo l'assegnazione dei gradi di sensibilità al rumore, sia nell'ambito del PR sia caso per caso (DTF 120 Ib 287 consid. 2 e 3, in part. consid. 3c pag. 298). Più generalmente, con il ricorso di diritto amministrativo possono essere proposte censure concernenti l'applicazione del diritto della pianificazione del territorio se le relative disposizioni sono in stretta, necessaria relazione con quelle del diritto sulla protezione dell'ambiente (DTF 121 II 72 consid. 1d e f). Lo stesso dicasi della protezione della natura. Sempre in via eccezionale il ricorso di diritto amministrativo è inoltre proponibile allorché la decisione è basata su disposizioni così dettagliate e vincolanti da pregiudicare in maniera decisiva l'eventuale successiva procedura di autorizzazione, dimodoché la si possa equiparare ad una decisione ai sensi dell'art. 5 PA. La premessa è

quella solita che le disposizioni in argomento si basino sul diritto federale - o congiuntamente sul diritto federale e cantonale risp. comunale - e che vi sia violazione di norme del diritto federale immediatamente applicabili (DTF 119 Ia 285 consid.3c pag. 290; cfr. in generale sul tema Heinz Aemisegger, Zu den bundesrechtlichen Rechtsmitteln im Raumplanungs und Umweltschutzrecht, in Verfassungsrechtsprechung und Verwaltungsrechtsprechung, Zürich 1992, pag.114 segg.). Non basta tuttavia che le disposizioni impugnate configurino una decisione ai sensi dell'art. 5 PA perché possano formare oggetto di ricorso secondo l'art. 12 LPN., rispettivamente perché le associazioni di importanza nazionale votate statutariamente alla protezione della natura e del paesaggio siano legittimate a ricorrere. Non solo occorre che il ricorso sia finalizzato alla tutela della natura rispettivamente del paesaggio, la giurisprudenza pone un'ulteriore condizione: la decisione cantonale impugnata dev'essere presa nell'adempimento di un compito federale ai sensi degli art. 24sexies, cpv. 2 Cost e 2 LPN. Questa condizione, sulla cui fondatezza la dottrina esprime qualche perplessità (cfr. Commentaire LPN ad art. 12 LPN n. 4 pag. 257), è giudicata determinante dalla giurisprudenza (DTF 120 Ib 27 consid.2c pag. 30 con ref.). L'art. 12 LPN dà un'elencazione esemplificativa dei compiti federali suddividendoli in tre gruppi: progettazione, costruzione e esercizio di opere e impianti da parte della Confederazione o di enti parastatali (lett. a); concessioni e permessi per impianti di trasporto e di comunicazione, trasporto di energie, trasmissione di notizie, dissodamenti, ecc. (lett. b) e (lett. c) sussidi a piani di sistemazione, opere e impianti (bonifiche fondiari, correzione di corsi d'acque, ecc.). Nessuna menzione trova invece all'art. 2 LPN la pianificazione del territorio. L'adozione di PD, PUC e PR e le relative modifiche sono di competenza cantonale; esse non costituiscono un compito della Confederazione. In via di eccezione la giurisprudenza riconosce tuttavia l'esistenza di un compito federale quando la pianificazione comprende oggetti che il cantone è tenuto a tutelare in forza del mandato imperativo di protezione conferitogli dalla Confederazione. Così è ad es. se il PR include un biotopo d'importanza nazionale, regionale o locale (ad es. rive lacustri, siepi) protetto in virtù dell'art. 18 cpv. 1bis e 1ter, 18a, 18b e 22 LPN) o se è toccata una zona palustre di particolare bellezza e d'importanza nazionale (art. 24sexies cpv. 5 Cost) ovvero un'area boschiva. (Commentaire LPN, Zufferey, ad . art. 2 n. 28.4 pag. 159).

E. 2.2

legittimazione _____ In concreto il _____ lamenta la mancata protezione di un biotopo, di interesse regionale, sito nell'area che l'impugnata decisione granconsigliare ha inserito in zona industriale. E' tema questo che per le pregresse considerazioni il _____ è abilitato a far valere con ricorso di diritto amministrativo al TF, il quale ne ha ammesso la legittimazione, siccome pacifica, in sede federale, riservandola tuttavia alla sola organizzazione nazionale, a esclusione della sezione ticinese nella misura in cui questa ha ricorso non solo in rappresentanza della prima ma pure a titolo proprio. La legittimazione non cambia in questa sede, in cui il diritto cantonale non le dà più ampia estensione di quella minima richiesta dall'art. 33 cpv. 2 lett. a LPT in misura pari almeno a quella prevista per il ricorso di diritto amministrativo al TF. Quanto a sapere se il biotopo meriti effettivamente la protezione invocata e se questa è realmente compromessa dalla decisione impugnata è questione di merito e non di legittimazione ricorsuale.

E. 2.3

legittimazione _____
(_____) II

TF ha negato la legittimazione della _____ in quanto essa non figura tra le organizzazioni cui è riconosciuta un'importanza nazionale (cfr. elenco delle organizzazioni legittimate a ricorrere ai sensi della LPamb o della LPN). Va notato che la _____, sezione cantonale della Lega svizzera per la protezione della natura (Schweizer Heimatschutz), ha ricorso in quella sede a nome proprio, senza produrre una procura dell'organizzazione nazionale. Giova considerare in proposito che la giurisprudenza federale distingue a seconda se il ricorso di diritto amministrativo è interposto al TF o dinnanzi a un tribunale cantonale. Nel primo caso l'organizzazione nazionale può farsi rappresentare dalla sezione cantonale, ma deve autorizzare esplicitamente quest'ultima, a mezzo procura da prodursi al tribunale nei termini ricorsuali. Dinnanzi ai tribunali cantonali, per contro, la rappresentanza è implicita; non richiede che l'organizzazione nazionale conferisca espressa procura alla sezione locale ("selbs dann, wenn die Sektion nicht ausdrücklich in deren Namen handelt (DTF 123 II 289 consid, 1 e/aa, pag. 293). Occorre tuttavia che ci sia uno stretto, riconoscibile legame tra l'organizzazione nazionale e la sezione ricorrente. Questo legame è stato ammesso dalla giurisprudenza federale tra la _____ svizzera per la protezione della natura e le sue sezioni cantonali, deducendolo tra l'altro dagli stessi statuti della prima e in particolare dall'art. 6 cifra 3 il quale, si nota, autorizza gli organi aventi diritto di firma delle sezioni a interporre ricorso anche a nome dell'organizzazione nazionale, mentre l'art. 6 sancisce il principio generale della collaborazione tra questa e le sue sezioni (cfr. DTF 123 Ib 289 consid, 1 e/aa pag. 292/293, 118 Ib 296 consid. 2b e 2c pag. 299). Considerazioni tutte che fanno concludere alla legittimazione della _____ in questa sede anche se essa non ha dichiarato di agire a nome della _____ svizzera.

E. 2.4

legittimazione _____ _____ Esclusa è d'altro canto la legittimazione ricorsuale di _____, che dovrebbe e non può, mancandone i presupposti, fondarsi sull'art. 103 lett. a OG. Questa disposizione torna applicabile come misura minima della protezione giuridica prescritta dall'art. 33 cpv. 3 lett. a) LPT, ai cui sensi, come sopra precisato, il diritto cantonale deve garantire una potestà ricorsuale pari almeno a quella prevista per il ricorso di diritto amministrativo al TF. Corrispondente protezione offre a livello cantonale l'art. 38 cpv. 4 lett. c) LALPT per la procedura, analoga alla presente, dei ricorsi al TPT contro decisioni del Consiglio di Stato. Più ampia protezione non prevedono altre disposizioni cantonali. Non è ad esempio contemplata l'actio popularis, contrariamente all'opinione contraria dei ricorrenti. Come verrà meglio specificato in seguito, il Gran Consiglio ha modificato d'ufficio il PR adottato dal Comune e approvato dal Consiglio di Stato, togliendo dalla zona agricola e inserendoli in quella industriale, i terreni oggetto di contesa. Ora, l'actio popularis è prevista dalla legge unicamente nell'ambito dell'art. 35 cpv. 2 LALPT, laddove legittima a ricorrere contro il contenuto del piano approvato dal legislativo comunale, e sollecitamente pubblicato, "ogni cittadino attivo nel Comune". In seguito, contro le decisioni che prenderà il Consiglio di Stato in sede di approvazione del PR e di evasione dei ricorsi, potrà nuovamente ricorrere chi ha già ricorso in prima sede e per gli stessi motivi, stavolta dinnanzi al TPT. Potrà del pari ricorrere ogni altra persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione a dipendenza delle modifiche decise dal Consiglio di Stato. Così le modifiche d'ufficio che possono ledere gli interessi di chi, soddisfatto dal precedente assetto, non lo sia più a seguito delle modificazioni e deve poter far valere le sue ragioni. Non è invece più previsto dalla legge il diritto di ricorrere dei cittadini attivi nel comune. L'actio popularis costituisce una forma straordinaria di

partecipazione processuale e come tale dev'essere prevista espressamente dalla legge. Se non lo è, come qui è il caso, non è ammessa. Non basta perché lo sia che sia stata riconosciuta ad uno stadio precedente della procedura. Quanto all'interesse degno di protezione è riconosciuto dalla giurisprudenza se il ricorrente si trova in un rapporto specialmente stretto con l'oggetto del litigio, se è toccato in maniera più intensa di chiunque altro dalla decisione. In altri termini, egli deve avere un interesse personale rilevante, diretto e attuale al suo annullamento o modifica. Così se la sua situazione giuridica o di fatto può essere influenzata dall'esito della vertenza (DTF 123 II 115 consid. 2a pag. 117, 121 II 176 consid. 2a pag. 177 con riferimenti). Non si vede in concreto come questi presupposti siano adempiuti a capo di _____.

Questi è proprietario di un fondo distante parecchie centinaia di metri dai discussi terreni; troppo perché la nuova destinazione dei part. 9 e 10 gli provochi inconvenienti di particolare rilievo. Altri motivi non sono invocati né risultano altrimenti propri a dimostrare ch'egli sia toccato in modo più intenso di chiunque altro dal contestato provvedimento. Egli non è dunque portatore di un interesse degno di protezione all'annullamento o alla modifica della decisione impugnata e di conseguenza non è legittimato a dedurla in giudizio.

3. diritto di essere sentito e di partecipare al processo pianificatorio

3.1 Il _____ stigmatizza che la modifica del PR ad opera del Gran Consiglio sia intervenuta senza aver offerto alla popolazione e agli interessati la possibilità di partecipare con osservazioni e proposte al procedimento pianificatorio messo in atto dalla modifica, violando non solo questo diritto sancito dall'art. 4 LPT e ribadito dall'art. 5 LALPT, ma anche il diritto di essere sentito tutelato espressamente dalla costituzione. Il ricorrente invoca il principio del parallelismo delle forme che pretende disatteso: la modifica del PR avrebbe dovuto seguire la stessa procedura della sua adozione e ciò non è avvenuto. La _____ contesta i pretesi inadempimenti. Come abbiamo sopra anticipato, la decisione del Gran Consiglio modifica d'ufficio il PR; non lo rinvia al comune imponendogli di emendarlo mediante variante sui punti non approvati. Il parallelismo delle forme gioca in quest'ultimo caso, non nel primo (modifica d'ufficio). Se cioè il PR viene rinviato, la successiva variante seguirà la procedura con cui fu adottato. Se invece viene modificato d'ufficio, la partecipazione popolare è esclusa. Dev'essere rispettato pure in questo caso il diritto di essere sentito, ma non esteso all'intera popolazione bensì riservato ai portatori di un interesse degno di protezione. Prima di modificare il PR a loro danno l'autorità deve offrir loro la possibilità di prendere posizione. Contro la decisione essi potranno quindi ricorrere presso l'autorità competente. In casu il TPT. Con la precisazione che il mancato rispetto del diritto di essere sentito può secondo giurisprudenza essere sanato nei casi in cui l'autorità giudichi con piena cognizione. Così è del TPT se, come in concreto, la materia del contendere consiste in questioni di diritto (v. art. 38 cpv. 2 LALPT). Rientra, si noti, in questa categoria la verifica se la ponderazione di tutti gli interessi in gioco è stata compiuta correttamente, se lo è stata l'applicazione del principio di proporzionalità.

3.2 In concreto il Gran Consiglio ha preso la sua decisione senza previamente consentire ai possibili interessati di presentare le loro osservazioni. Non ha preannunciato la decisione né con comunicazione personale né mediante pubblicazione. Tra gli interessati vanno annoverate le organizzazioni come il _____, le quali sono tenute a intervenire già presso l'istanza inferiore e devono essere poste in grado di provvedervi. In concreto il quesito se il diritto di essere sentito è stato violato e se può essere sanato in questa sede può essere lasciato aperto viste le conclusioni dei seguenti considerandi.

E. 4.1

Abbiamo visto che il Gran Consiglio ha modificato d'ufficio il PR adottato dal Consiglio comunale e approvato dal Consiglio di Stato. Questo procedimento ha carattere di eccezionalità e non compete di norma all'autorità di ricorso ma, e a condizioni restrittive, all'autorità di approvazione del PR. E dunque al Consiglio di Stato. Il TPT, rispettivamente il Gran Consiglio, possono correggere il PR presso di loro impugnato solo se l'annullamento della disposizione censurata comporta necessariamente, di tutta evidenza, la sostituzione con una sola ed unica soluzione, alternative escluse. In quel caso il rinvio al comune non potrebbe avere che quel preciso esito e sarebbe vano esercizio darvi corso. Il margine di azione del Consiglio di Stato è, nella sua veste di autorità superiore di vigilanza sulla pianificazione del territorio leggermente più ampio, con l'avvertenza tuttavia che competente a pianificare il proprio territorio giurisdizionale è il solo comune e che l'autorità governativa non può attraverso una modifica d'ufficio del PR sostituire le proprie alle sue disposizioni eludendo il processo di formazione democratica della volontà popolare. E' quanto il TF dichiara in DTF 111 Ia 69-70, consid. 3d, precisando che " nell'ambito della procedura approvativa il governo è unicamente autorizzato a decidere ev. modifiche del PR se il loro contenuto è chiaramente definibile e la modifica serve a emendare carenze o errori pianificatori evidenti. " O, secondo la formulazione usata nella sentenza 26.4.1995 _____ 1995 in re Comune di _____ " quando la nuova regolamentazione può essere determinata di primo acchito e quando la modifica tende a colmare una lacuna evidente o a emendare carenze o errori pianificatori manifesti." Nell'articolo Zum Schutz der Gemeindeautonomie in der neueren bundesgerichtlichen Rechtsprechung, in RPG 1991, pg. 56, Kuttler cita l'esempio della riduzione o ampliamento di una zona edificabile sovra - risp. sottodimensionata: se i punti del comprensorio in cui tale zona può essere ridimensionata sono più di uno il Consiglio di Stato dovrà rinviare il piano al Comune perché decida autonomamente dove vorrà intervenire, se invece la localizzazione è imposta dalle circostanze (ad es. perché bisogna istituire lì e non altrove una superficie per l'avvicendamento colturale) l'autorità governativa potrà direttamente provvedere modificando d'ufficio il PR. Il diritto di essere sentito del Comune e dei proprietari toccati dalla modifica dovrà comunque essere salvaguardato. 4.2 In concreto ricordiamo che il PR '87 ha inserito in zona agricola i part. N. _____ e _____ della _____ che il PR '71 aveva attribuito alla zona industriale. Il Consiglio di Stato ha approvato il nuovo azionamento. Il ricorso della _____ contro tale decisione è stato accolto dal Gran Consiglio. Per i motivi testé esposti il legislativo cantonale avrebbe dovuto annullare il PR sul punto controverso e rinviarlo al comune affinché rivedesse con una variante l'assetto pianificatorio della zona. Non sussistevano invece gli estremi giustificanti il provvedimento radicale della modifica d'ufficio. Sarebbe occorso a questo fine che l'inserimento dei fondi in zona agricola fosse così evidentemente destituito di ogni ragionevole giustificazione e per converso la loro vocazione industriale imporsi così prepotentemente da non potersi giudicare altrimenti. Niente in effetti di tutto ciò. Intanto va sgombrato il campo dall'equivoco che l'inserimento dei fondi in zona industriale nel PR del '71 potesse pregiudicare una diversa loro attribuzione in sede di adozione del PR '87, ossia del primo PR conforme alla LPT. A dir vero l'intera zona industriale in località _____, di 24 ettari non è mai decollata, tant'è che in 15 anni vi si era insediato un solo stabilimento. I terreni seguirono ad essere sfruttati a fini agricoli e con essi i part. _____ e _____ della qui resistente. Come avverte il Consiglio di Stato nella risoluzione approvativa del 28.6.88, l'area " rientra tra quelle zone agricole di prima priorità del comprensorio del _____ (superfici di avvicendamento

colturale - SAC) inserite con questo specifico scopo nel progetto di piano direttore cantonale .” Rileva il Consiglio di Stato: “ La conflittualità tra zona agricola e zona industriale è stata avvertita anche dal comune che, vedendo la zona poco attrattiva e pochissimo sfruttata, non ha intrapreso la completazione delle infrastrutture principali necessarie per considerare servita una zona atta all’insediamento industriale. In più quest’area si incuneava di prepotenza ed in modo inopportuno nella zona riservata all’agricoltura. Il Comune ha deciso di abbandonare la zona “ _____ ” a favore di un insediamento concentrato e razionale in località “ _____ ” dove un’attività di edilizia residenziale [recte industriale] è già da tempo iniziata e la zona si unisce armonicamente con quella analoga di _____. Questa zona, nota il Consiglio di Stato, “è sufficientemente ampia per garantire al Comune uno sviluppo auspicabile di questo settore importante per l’economia comunale.”

4.3 Il Consiglio di Stato ha dunque approvato il PR ritenendo corretto l’inserimento dei controversi fondi in zona agricola e l’abbandono della loro attribuzione alla zona industriale operata dal vecchio PR. Il Gran Consiglio ha annullato questa decisione e ribaltato l’assegnazione: i terreni sono passati da agricoli ad industriali. Questo parto ha richiesto una gestazione di ca. 11 anni. Alla fine prevalse la considerazione che il radicale mutamento delle circostanze intervenuto nel frattempo esigesse una diversa risposta pianificatoria. Più che altro la situazione è stata considerata con occhi diversi, con un diverso apprezzamento dei valori in causa, una diversa concezione dello sviluppo auspicato, in una parola con un giudizio largamente politico che ha portato a sovvertire la soluzione iniziale. I verbali della commissione e sottocommissione del Gran Consiglio sono eloquenti in proposito e mostrano bene quanto la decisione fu laboriosa e sofferta, con dialettico contrapporsi di opinioni e, assieme, l’espressione di molti dubbi. La soluzione vincente, qui dedotta in giudizio, non regge tuttavia sul piano giuridico. Non vi sono motivi stringenti per ritenere che il PR adottato dal comune presentasse in punto alla controversa zona vizi pianificatori che ne rendessero insostenibile sul piano del diritto la determinazione e ne imponessero il riesame. Non è stato in nessun modo dimostrato che al momento della decisione governativa che ha dato il suo avallo al PR - e questo è al più tardi il momento determinante per il giudizio - la valutazione del comune, la sua scelta tra l’opzione industriale e agricola, la ponderazione tra i diversi interessi in gioco fosse inficiata da manifesto errore, emendabile in una sola ed unica guisa, quella fatta sua dal Gran Consiglio. Anche se allora la scheda 3.1 del PD, dedicata alle SAC era solo allo stato di progetto e dunque non poteva svolgere effetto anticipato positivo, l’attribuzione dell’area alla zona agricola era perfettamente sostenibile per le indiscusse qualità pedologiche dei terreni, per la loro naturale appartenenza topologica al complesso della vasta zona agricola del _____. La rappresentazione grafica della loro ubicazione non lascia dubbi. A sud fa loro da confine la ferrovia, a nord li separa (se così si può dire) dal rimanente comprensorio agricolo una semplice stradina di accesso ai campi. Ad est il congiungimento con la zona industriale di _____ (_____) richiederebbe il sacrificio di un’altra superficie agricola, intercalata tra questa e i fondi _____. Quanto all’urbanizzazione, sia detto ad abundantiam, esiste solo in parte e non è certo conforme alle esigenze di una zona industriale e nemmeno di un centro di distribuzione come previsto dalla _____. 4.4 In realtà con la sua decisione il Gran Consiglio annullando la decisione governativa approvante il PR dell’88 più che pronunciarsi sulla sua validità ha adottato al posto del comune una variante che lo adatta alle mutate circostanze. Ha effettuato sponte sua una revisione del PR (art. 21 LPT, 41 LALPT). Questo procedimento è inammissibile: il Gran Consiglio non ha per le

considerazioni sopra svolte questo potere che compete unicamente al comune, unico dominus, abbiamo visto, della pianificazione del suo territorio. Il Gran Consiglio, giova riaffermare, non è autorità pianificatoria e non può sostituire proprie disposizioni, per preferibili che gli sembrino, a quelle adottate dal titolare della funzione. Se ritiene inaccettabile la soluzione comunale deferita al suo giudizio può e deve, come autorità di ricorso, decretarne la nullità e rinviare gli atti al comune perché emendi il vizio riscontrato e adotti una nuova soluzione, conforme stavolta al diritto. Idem per una revisione (nel senso di adattamento del PR alle mutate circostanze, Anpassung) che il Gran Consiglio non può intraprendere d'ufficio, l'iniziativa spettandone al comune.

E. 5

Il tema della revisione del PR rimane naturalmente aperto. Dopo una dozzina d'anni dalla sua adozione non fa dubbio che le circostanze che ne furono alla base siano cambiate, tanti sono i rivolgimenti intervenuti, in particolare nel _____. In effetti il comune ha compiuto la revisione generale del PR e l'ha presentata per l'esame preliminare al Dipartimento. I part. _____ e _____ sono ora inseriti nella zona industriale. Già prima aveva però preso l'avvio la pianificazione generale, in chiave comprensoriale, del _____. Non stiamo a illustrare le tappe. La concezione che la ispira è imperniata sulla creazione di un _____. Aperte e controverse sono tuttora alcune questioni determinanti per l'assetto finale della zona qui in discussione. Il punto principale è il tracciato della strada veloce che deve collegare la rotonda di _____ con la _____. Le versioni si susseguono e si affrontano. Recente la proposta di farla passare in galleria. Dalla scelta finale può dipendere la destinazione definitiva dei terreni litigiosi. Se ad esempio si afferma la versione "95" la zona alle _____ viene separata dal rimanente comprensorio agricolo dalla incisiva cesura che la strada creerà attraversando il Piano proprio dove ora corre la stradina agricola. In quel caso non può essere escluso a priori che si possa intraprendere il riassetto della disastrosa zona industriale di _____ e congiungere ad essa l'area delle _____ affinché, resa essa pure industriale, formi con la prima una zona di una certa ampiezza e consistenza. Stretta tra la ferrovia e la nuova strada essa formerebbe un comparto omogeneo, ben demarcato dal resto del piano, che potrebbe giustificare il necessario investimento infrastrutturale ed eventualmente il sacrificio di terreno agricolo. Ma sono questioni codeste che superano largamente l'ambito comunale e non possono essere pregiudicate da soluzioni adottate in quell'angusta prospettiva. Ora è proprio l'esigenza di non compromettere la pianificazione comprensoriale in atto che ha indotto recentemente il Consiglio di Stato ad istituire una zona di pianificazione che abbraccia tra l'altro proprio i part. _____ e _____ della _____. La problematica della strada era nota al Gran Consiglio quando ha assunto la vessata decisione, così come gli era noto che i fondi in questione erano interessati da un altro, settoriale aspetto della pianificazione superiore: la designazione nel PD - e precisamente nella scheda 3.1 - dei terreni particolarmente atti alla coltivazione, terreni che i cantoni sono obbligati a vincolare quali superfici di avvicendamento culturale (SAC) da un piano settoriale della Confederazione che fissa loro un contingente e lo vuole garantito. Questa scheda, già in preparazione e già comprendente i fondi delle _____ al momento dell'adozione del PR nell'88, è stata adottata dal cantone e approvata dal CF il 27.6.95. La modifica del PR attuata d'ufficio dal Gran Consiglio contravviene all'obbligo di cui sopra e si pone in contrasto con la pianificazione superiore del PD. Ora, che il Gran Consiglio distrugga con una mano, come autorità di ricorso, quel che ha creato con l'altra come Parlamento cantonale non risponde ad usuali

parametri di coerenza. E' evidente che il PR non poteva essere modificato in via di revisione prima di modificare il PD. Non si dà una destinazione contraria a quella prevista dal PD a 45.000 mq di terreno agricolo pregiato, in un comprensorio dove il territorio agricolo già è stato saccheggiano per scopi di pubblica utilità, vedi per tutti la discarica del Pizzante (per la quale si aspetta ancora la compensazione agricola) e lo sarà ancor più col futuro grande salasso _____, se prima non si modifica il PD. Non è concepibile che per una sottrazione così importante di terreno agricolo e un così rilevante contrasto con le disposizioni del PD si possa usare lo strumento della pianificazione comunale, riservandosi di adeguarvi poi quella cantonale. Questa a rimorchio di quella! Lo si può fare in caso d'urgenza per piccole modifiche o per dare attuazione a legislazioni federali imperative che non soffrono indugi, non, secondo la giurisprudenza, per fini pianificatori. Anche per questo motivo la modifica d'ufficio operata dal Gran Consiglio non può essere ritenuta conforme al diritto e va annullata. Senza, torniamo a dire, che ciò comprometta l'assetto che verrà finalmente dato alla zona in sede di revisione del PR che dovrà naturalmente conformarsi alla pianificazione superiore quando questa avrà terminato il suo iter. Può darsi che questa ripeta per i terreni della _____ quanto il Gran Consiglio ha deciso nell'ambito del PR del comune di Contone. Spetta finalmente al Parlamento la decisione, ma nel giusto ambito, con la giusta procedura. 6. Riassumendo : nella misura in cui la decisione annulla l'approvazione del PR da parte del Consiglio di Stato in punto alla destinazione dei part. N. _____ e _____ per asseriti vizi inficianti il PR al momento dell'approvazione non vi sono motivi né per ritenere dati i vizi in questione né semmai per giustificare l'emendamento d'ufficio; vi erano più evidenti ragioni a favore della soluzione modificata di quelle che potrebbero militare a favore della sua modificazione. Nella misura in cui la modifica d'ufficio è stata intrapresa per adattare il PR alle mutate circostanze il provvedimento non è legittimo. A prescindere dalla loro rilevanza le circostanze modificate devono essere considerate nell'ambito di un revisione del PR da intraprendersi dal comune e non dal Gran Consiglio. Non vi erano comunque stati gli estremi per una modifica d'ufficio. Per tacere infine dell'inammissibilità della devianza dal PD, in vigore al momento della "revisione". In entrambe le ipotesi la decisione impugnata viola il diritto e dev'essere annullata. Il PR '87 rimane approvato dal Consiglio di Stato con i part. 9 e 10 di proprietà della _____ inseriti in zona agricola, come previsto dal PR adottato dal Consiglio comunale il 25.6.87.

E. 7

Questa decisione non interferisce, ribadiamo, con la revisione generale del PR che segue il suo iter ma dovrà comunque attendere su punti importanti, come il tracciato stradale, la zona agricola (segnatamente l'area SAC), la zona industriale e la protezione dei biotopi, il piano comprensoriale del _____. E' in quel contesto che potranno essere valutati in tutta la loro rilevanza i benefici che l'offerta _____ è suscettibile di apportare in termini di occupazione, di acquisto di prodotti agricoli ticinesi, di prelievo fiscale a favore di comune e cantone e, più in generale, di interesse strategico all'insediamento nel nostro cantone di una struttura distributiva di quell'importanza. Per questi motivi,; dichiara e pronuncia:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.